



© Paul Joos

I fondatori

Arrivato nella zona del Lago di Costanza con altri monaci irlandesi, Gallo si insediò da eremita nella zona superiore del fiume Steinach nel 612. Una celletta e una zona di preghiera furono l'inizio di un piccolo insediamento monastico. Secondo la leggenda Gallo incontrò un orso che viveva in questo luogo selvaggio e che lo aiutò a costruire la sua cella. La sua testimonianza di fede si espanse, finché intorno al 640 morì e fu sepolto nell'abside della sua chiesa. La tomba si trova ora nella „Cripta di Gallo“ sotto l'altare maggiore. Alla destra del coro vi sono l'altare intitolato al Santo con le sue reliquie e una campana di produzione irlandese del VII secolo.

Nel 719 il prete Otmar, di origine alemanna, fu richiamato dalla Rezia con l'incarico di stabilire una comunità monastica attorno alla chiesa dedicata a San Gallo. Questi divenne il primo abate del monastero, ben presto molto fiorenti. Nel 747 i monaci adottarono la regola di San Benedetto.

Tumulti politici portarono all'esilio dell'abate sull'isola di Werd, presso Stein, sul Reno, dove morì nel 759. Le sue reliquie sono conservate oggi nella „Cripta di Otmar“, nel lato occidentale della Cattedrale. In quest'area si trovano anche le tombe dei vescovi di San Gallo.



Dompfarrei



bistum st.gallen

Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale. (Bibbia: 1 Pietro 2,4-5)

Pastorale e assistenza spirituale oggi

Come chiesa parrocchiale e vescovile la Cattedrale è posta al servizio degli uomini. Le nostre attività, da intendersi volte a questo compito, sono:

- Messe regolari e preghiere di vario tipo nei giorni feriali e festivi
- confessioni
- visite guidate „Kathedrale erleben“
- attività musicale della DomMusik
- presenza pastorale nel Domzentrum (Gallusstrasse 34)

Informazioni

Ulteriori informazioni sulle nostre messe e sulle nostre attività si trovano nei volantini posti all'entrata occidentale della Cattedrale o anche cliccando su.

www.dom.kathsg.ch
www.dommusik-sg.ch
www.stibi.ch
www.stiftsarchiv.sg.ch



© Paul Joos

Cattedrale di San Gallo

Care visitatrici e cari visitatori,

Benvenute e benvenuti nella Cattedrale di San Gallo, chiesa vescovile della diocesi. Nel suo meraviglioso splendore barocco la chiesa lascia intuire l'infinita grandezza di Dio.

Vi auguro di poterla sperimentare nella visita, nella celebrazione eucaristica, nel silenzio, nella preghiera.

Con la mia cordiale benedizione

Markus Büchel,
11° Vescovo di San Gallo



Patrimonio dell'umanità

La prima chiesa di pietra fu eretta a partire dal 719 sulla tomba di San Gallo. Successivamente seguirono diverse ristrutturazioni e ricostruzioni. L'edificio assunse la forma attuale in età tardo barocca tra il 1755 e il 1766. Come la maggior parte delle grandi costruzioni sacre di quel periodo, la chiesa è caratterizzata da piena armonia tra l'asse longitudinale e trasversale, sorretti al centro dalla rotonda. Dopo la soppressione dell'abbazia benedettina nel 1805 la chiesa diventò cattedrale del nuovo vescovado nel 1847. È anche chiesa parrocchiale del centro della città di San Gallo. Tra il 1962 e il 1967 sono stati eseguiti diversi restauri interni per riportarla all'aspetto originario. Nel 2013 è stato aggiunto lo spazio dell'altare. La cattedrale e l'intera area abbaziale sono patrimonio culturale dell'UNESCO.

Luogo di preghiera e di silenzio

Quello che gli uomini hanno costruito sulla pietra a gloria di Dio sopravvive e permane nel tempo. Da secoli la liturgia dei monaci, la loro preghiera, unita ancora oggi a quella di molti credenti, segnano e santificano questo luogo. Una moltitudine di persone entra qui: per godere di un momento di tranquillità, per portare a Dio un desiderio nella luce di una candela, per ascoltare il messaggio che lo spazio comunica, per fare esperienza della forza e della riconciliazione... La forza e la bellezza di questo luogo portano al contatto con il divino al di là della propria dimensione personale. Chi si lascia permeare, ne esce trasformato.



© Paul Joos

Luoghi della cattedrale

La cupola della rotonda è al centro della chiesa. Centrali sono anche l'altare, l'ambone per le letture e il battistero. I fedeli si raccolgono intorno a questa zona sottolineata dalla disposizione dei banchi in obliquo, dalle sedie per i concelebranti poste a semi-cerchio e dalla sedia di legno intarsiato del vescovo. Uno sguardo alla cupola ed ecco la Trinità. Su diversi piani – a seconda del significato – sono raggruppati i santi secondo le beatitudini. Tutti mostrano chiaramente la loro richiesta di intercessione a Dio per i fedeli.

Il modello floreale della pavimentazione – la zona dell'altare è stata riedificata nel 2013 – e la cancellata del coro, decorata anch'essa con motivi floreali, ci portano idealmente in un giardino. Il giardino è stato il primo luogo in cui Dio ha posto l'uomo e nel

quale Dio ha vissuto da subito con lui. Ancora, in un giardino è stata creata la nuova vita e sempre in un giardino è apparso Cristo risorto a Maria di Magdala, che è stata la prima testimone della fede nella resurrezione.

Dietro la cancellata si trova l'antico coro dei monaci. Il prezioso coro con meravigliosi intarsi e intagli in legno mostra una serie di pannelli con scene della vita di San Benedetto. Degna di nota è la forma curvilinea del coro, che, attraverso la disposizione intorno un centro vuoto, misteriosamente richiama Dio.

I confessionali, come il coro, sono opere degli stessi artisti. I soggetti dei pannelli si ispirano al sacramento della penitenza e ritraggono scene bibliche di perdono e di rinnovamento relative a figure femminili e maschili esemplari.